

# Reggiana e Modena, duello entusiasmante per il primato in classifica

Le due squadre comandano la graduatoria del girone, ma devono fare attenzione al Cesena e al rientro di Entella e Pescara



di Nicola Zinelli

**C**ontinua l'entusiasmante duello a distanza tra Reggiana e Modena, con le due squadre appaiate in testa alla classifica. Il **Modena** è **prepotentemente risalito** in classifica grazie alle 9 vittorie consecutive che stanno a testimoniare la notevole forza del gruppo a disposizione di mister Tesser. I ragazzi di Diana stanno mantenendo un passo regolare con qualche intoppo (vedi alcuni pareggi di troppo), ma hanno dimostrato una ottima organizzazione di gioco e compattezza. Caratteristiche che hanno permesso ai nostri di arrivare in testa alla classifica.



## Partite giocate:

11° incontro girone di andata

Pontedera - REGGIANA 2 - 2  
 marcatori: 38° Magnaghi; 59° Zamparo, 63° Caponi, 74° Zamparo (r)

12° incontro girone di andata

REGGIANA - Lucchese 2 - 0  
 marcatori: 44° Sciaudone; 64° Rozzio

13° incontro girone di andata

Vis Pesaro - REGGIANA 0 - 3  
 marcatori: 33° Cauz; 68° Lanini, 77° Muroli

14° incontro girone di andata

REGGIANA - Cesena 0 - 0

15° incontro girone di andata

Imolese - REGGIANA 0 - 1  
 marcatori: 45° Scappini

16° incontro girone di andata

REGGIANA - Viterbese 3 - 3  
 marcatori: 32° Iuliano; 57° Megelaitis, 74° Lanini; 76° Sorrentino, 82° Volpicelli, 85° Zamparo (r)

17° incontro girone di andata

REGGIANA - Fermana 2 - 1  
 marcatori: 10° Lanini, 33° Nepi, 43° Libutti

La squadra della città natale di Ludovico Ariosto ha la capacità, grazie ad un centro-campo di alto livello, di imporre il proprio gioco contro qualsiasi squadra: **nel big match contro il Cesena Cigarini e compagni hanno giocato un primo tempo stellare e se fosse terminato con qualche gol di vantaggio non ci sarebbe stato niente da dire.** Come tutte le squadre, anche la Reggiana ha qualche lacuna. Essendo una squadra votata all'attacco (Guglielmotti è spessissimo in linea con gli attaccanti) capita che la difesa commetta qualche errore, ma stiamo parlando di pochissimi episodi a partita. E succede che qualche

squadra avversaria abbia attaccanti in grado di approfittarne (come il Pontedera che ha l'ottimo centravanti Magnaghi).

**Ma la squadra di Diana ha dimostrato di avere anche carattere e caparbietà:** queste caratteristiche sono emerse in particolare modo contro la Viterbese. In questa partita i nostri hanno commesso tantissimi errori di impostazione e in difesa e i laziali, che dispongono di tre attaccanti forti, ne hanno approfittato andando in vantaggio per 2 a 0. In passato la Reggiana non sarebbe stata in grado di risolle-  
 vare la partita, ma questa squadra ha





avuto la forza di raggiungere il pareggio (bravo Baresi a riequilibrare l'assetto tattico della squadra) e, una volta tornata in svantaggio, di riacciuffare gli ospiti. Addirittura ha avuto l'occasione di vincere.

**Non dimentichiamo che Diana deve fare a meno di pedine importanti come capitano Rozzio, Venturi, Del Pinto e Laezza** (per quest'ultimo il campionato è terminato) e questo ci fa capire il valore della rosa.

Se vogliamo trovare dei difetti a questa Reggiana, possiamo dire che alle volte si specchia troppo in sé stessa e, anziché cercare sempre il ricamo dell'ultimo passaggio, dovrebbe essere più concreta e tentare anche il tiro da fuori area. Inoltre manca il giocatore in grado di sbloccare le partite (soprattutto gli incontri con le squadre di bassa classifica).

Infine questa squadra deve essere più cinica e chiudere le partite anzitempo, evitando inutili rischi. Ma davanti ad un cammino come questo vuol dire cercare il pelo nell'uovo.

La Reggiana si sta dimostrando squadra di altissimo livello e il testa a testa con il Modena durerà a lungo.

Granata e gialli dovranno fare attenzione anche al Cesena, che non molla di un millimetro e al rientro di Entella e Pescara. **Si prospetta un girone di ritorno scoppiettante.** ■

**Buon Natale e buon anno!**

**Forza Reggiana!**

## Al Mirabél



**Regolo Ferretti è stato allenatore della Reggiana per un totale di**

**5 anni in due momenti differenti.** Si è seduto sulla panchina della squadra della nostra città per 4 anni consecutivi nei campionati **1930-31, 1931-32, 1932-33 e 1933-34** per farvi ritorno nel torneo **1943-44**, in piena seconda guerra mondiale. Prima di diventare allenatore, Ferretti è stato arbitro.

Siamo in pieno periodo fascista, anni in cui il regime è al massimo del consenso ed è presente ovunque, anche nel mondo dello sport. E la Reggiana non fa eccezione, infatti alla presidenza della società si alterneranno i gerarchi locali. Dopo l'amara retrocessione in serie C del 1929-30, la dirigenza granata decide di ripartire da Regolo Ferretti che viene nominato commissario unico e allenatore.

Massaggiatore della squadra è quel **Giannetto Cimurri** che diventerà una celebrità nel mondo del ciclismo. Stagione 1930-31 la Reggiana riparte con l'intenzione di risalire subito in serie B e grazie al formidabile trio d'attacco formato da Raggio Montanari (20 gol), il giovane Alcide "Cèna" Violi (11 reti) e Frattini viene ammessa, a fine campionato, al girone finale con i vincitori dei gironi regionali. Ma in questa appendice i nostri non riescono, per una serie di infortuni, a passare il turno venendo eliminati dal Como. Campionato 1931-32: inizia l'epoca della stirpe Campari di Bagnolo formata dai fratelli Milo, Socrate e Nellusco. In attacco del formidabile trio rimane solo Violi che realizza 15 reti seguito da Vezzani con 14. Non è una stagione esaltante, alla fine i granata si classificano al quarto posto. Stagione 1932-33: la Reggiana si presenta con la stessa formazione, ovvero con la rosa formata da giocatori della città e della provincia, come nei due tornei precedenti. Il neoeletto presidente Bofondi decide di indire una sottoscrizione a fondo perduto per restaurare tribune e spogliatoi del Mirabello e per dotare di nuove maglie e scarpe i giocatori. A fine campionato la Reggiana si classifica al 2° posto in coabitazione con il Parma. Protagonista del torneo è ancora Violi autore di 18 reti.

Stagione 1933-34 prosegue la tradizione di avere in squadra solo giocatori reggiani, unica eccezione è il toscano Bandini. Il grande colpo dell'estate è il ritorno di "Piombo" Aigotti che assieme a Violi formano una coppia d'attacco formidabile (24 reti per il primo e 16 per il secondo). A fine stagione la Reggiana è prima a pari merito con il Parma, ma sono i granata a qualificarsi al girone finale che sarà vinto dal Catania. A fine campionato Regolo Ferretti abbandona la panchina della Reggiana per farvi ritorno nel 1943-44, è il dirigente sportivo all'interno del partito fascista. Siamo in piena guerra, non si disputa nessun campionato ma si inventa il torneo Alta Italia.

Nel 1944 si riprende a giocare dopo che il campionato era terminato nel marzo del '43. È un torneo inutile perché si gioca sotto le bombe, gli stadi sono semivuoti e i giocatori al fronte. La Reggiana è inserita nel girone misto emiliano e il campionato si svolge nei mesi di febbraio e aprile. La maggior parte dei giocatori è impegnata al fronte e si punta su atleti liberi o militari di stanza a Reggio. Nella formazione è ancora presente Milo Campari e gli attaccanti Violi (3 gol) e Raggio Montanari (3 gol). La Reggiana termina il torneo al secondo posto assieme al Carpi, ma rinuncia a giocare il girone finale. Nella classifica dei trainer, Regolo Ferretti è il terzo per anni di militanza, 5, il quinto per il numero totale di panchine, 122, e detiene una ottima percentuale di vittorie del 53,3%.

